

MAI PIÙ SENZA

Awareness

**Se vuoi preparare** una campagna per aumentare la consapevolezza di un problema di salute devi seguire questi consigli<sup>1</sup>.

**Come prima cosa** devi affermare che si tratta di un disturbo o di una malattia molto frequente. È fondamentale non dimenticare di fare un bell'elenco di sintomi e allo stesso tempo incoraggiare a eseguire dei test fatti in casa per vedere se quella malattia là ce l'ha pure chi si affaccia sul sito della campagna (che ti sarai ricordato di far mettere su a tuo cugino) o chi viene comunque in qualche modo raggiunto dal tuo messaggio.

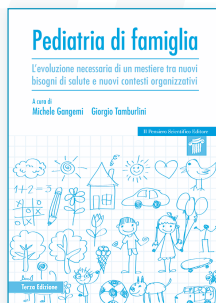
Mi raccomando, massimo silenzio sui possibili danni che quegli stessi test potrebbero arrecare: non sono cose da dire. Incoraggia l'uso di medicinali ma resta sul vago e non quantificare i benefici. Guai a te se parli di sovradiagnosi – per esempio a proposito dei test fatti in casa – o di possibile overtreatment: non è un caso che in italiano neanche abbiamo una parola che traduca questa espressione.

**Fatti dare dei soldi** da chi ha interesse a vendere i test o i medicinali (vedrai che è abbastanza facile e puoi farcela), ma non essere così fesso da dichiararlo.

**Ldf** – luca.defiore@pensiero.it

1. Queste sono le caratteristiche delle campagne di sensibilizzazione sanitaria secondo l'analisi di Minna Johansson e di altri autori che da anni studiano la comunicazione sulla salute ai

cittadini (Johansson M, Albarqouni L, O'Keeffe M, et al. Website content and funding of officially recognized disease awareness campaigns. JAMA 2024; 332: 589-92).



Terza edizione

## Pediatria di famiglia

**L'evoluzione necessaria di un mestiere tra nuovi bisogni di salute e nuovi contesti organizzativi**

**A cura di**

**Michele Gangemi, Giorgio Tamburlini**

352 pagine, 35 euro

*Un'opera corale che riassume, a quarant'anni di distanza dalla prima edizione, il percorso, le criticità e le prospettive della Pediatria di Famiglia.*

*Il testo si sofferma in particolare sulla necessaria trasformazione del modello organizzativo delle Cure primarie pediatriche, e quindi sulle nuove funzioni e competenze richieste dall'evoluzione dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie. Un mestiere, quello del Pediatra, che deve rinnovarsi profondamente, in una visione della salute del bambino che non può essere solo medica ma deve porre attenzione anche ai cambiamenti nella struttura delle famiglie, alla comunicazione con bambini e genitori, ai temi ambientali, alla promozione dello sviluppo, ai compiti di advocacy.*

*La varietà di estrazione degli autori garantisce la molteplicità dei punti di vista e la ricchezza delle proposte – riguardanti il fare quotidiano, i contesti organizzativi, la formazione – collegate fra loro dal fil rouge delineato nell'Introduzione dai Curatori.*

*Un libro destinato naturalmente a chi già opera nella Pediatria di Famiglia e più in generale nelle Cure primarie pediatriche, ma indispensabile anche per chi è impegnato nelle Scuole di Specializzazione in Pediatria.*



**Il Pensiero Scientifico Editore**  
[www.pensiero.it](http://www.pensiero.it)